

SERIE C. Il centrale di Berlingo ritrova il Lecce: contro i salentini il suo primo gol della carriera

La Feralpisalò si affida all'esperienza di Canini

Domani al «Via del Mare» guiderà la difesa verdeblù «L'obiettivo? Vincere il campionato non sarà facile ma daremo tutto. Sono qui per il progetto ambizioso»

Sergio Zanca

Il primo gol non si scorda mai. Lo sa bene Michele Canini, 33 anni difensore di Berlingo che il suo primo sigillo lo ha lasciato contro il Lecce, la squadra che la Feralpisalò affronterà domani in Coppa Italia al «Via del Mare».

La prodezza risale al 28 novembre 2010 (3-2 per il Cagliari, doppietta di Matri). «In tutta la carriera ho segnato quattro reti, per cui non faccio fatica a ricordarle -afferma Canini-. Contro il Lecce sono saltato di testa, deviando un angolo di Cossu». Le altre prodezze contro Chievo, Como e Salernitana.

Gli chiediamo come sia riuscito a resistere a Cagliari con Massimo Cellino per ben sette anni, dal 2005 al 2012. «Ho trovato gruppi fantastici di calciatori. Ci siamo sempre comportati in modo egregio. Il presidente è un tipo ambizioso e ha sempre cambiato molto. Comunque acqua passata. Nel calcio e nella vita bisogna sempre guardare avanti».

A suo tempo corteggiato da società d'alto rango, senza però riuscire a fare il salto tra le grandi. «Nel 2006, con l'Italia Under 21 mi sono rotto i legamenti del ginocchio sinistro. Quell'infortunio ha frenato le trattative. Sono treni che passano. Sono comunque orgoglioso della mia carriera». Nel 2014/15 il passaggio in Giappone. «Un'esperienza bellissima che rifarei altre cento volte. È un paese molto bello per qualità della vita e dal punto di vista calcistico. Hanno strutture splendide, all'avanguardia. È il livello del campionato continua a crescere. Purtroppo ero solo in prestito, e il trasferimento definitivo non si è più concretizzato».

Nei due anni in C1 Canini si è tolto le soddisfazioni miglio-



Michele Canini è pronto al debutto con la Feralpisalò



“ Sono pronto a una stagione da protagonista: vogliamo andare molto lontano

MICHELE CANINI
DIFENSORE FERALPISALÒ

ri: nel 2004/05, al debutto tra i «prof» con la Sambenedettese di Davide Ballardini sfiorata la B perdendo nei play-off col Napoli di Edy Reja, mentre nell'estate 2017 è arrivata la promozione in B con la Cremonese dopo l'avvincente rimonta sull'Alessandria. «Vero, anche se le salvezze ottenute in A equivalgono a delle promozioni». Sulla trattativa con la Feralpisalò: «A Cremona avevo un discorso aperto col cavaliere Arvedi -spiega Canini-. Poi le cose sono cambiate, e non ho avuto la possibilità di continuare. La trattativa con i gardesani è nata un po' così. Di fronte a una società ambiziosa e ben organizzata, è stato facile concludere».

GLI OBIETTIVI. «Vogliamo comportarci bene. Riuscire a vincere il campionato non sarà semplice, ma noi ci prepareremo bene. La pressione? Beh, ci deve essere, altrimenti è troppo semplice. Ce la vedremo con squadre attrezzate. Cercheremo di affrontarle al meglio, per raccogliere più punti possibili. Toscano? L'ho trovato carico, motivato e preparato. Mi ha fatto una bella impressione».

Canini in carriera ha avuto tanti allenatori di spicco: Davide Ballardini, Attilio Tesser, Marco Giampaolo, Nedo Sonetti, Franco Colomba, Max Allegri, Pierpaolo Bisoli, Roberto Donadoni, Massimo Ficcadenti, Gigi De Canio, Luigi Del Neri, Stefano Colantuono, Eugenio Corini, Devis Mangia. «Tutti sono stati importanti per la mia carriera, perché mi hanno lasciato qualcosa. Ricordo in maniera positiva anche quelli che mi hanno tenuto in panchina».

In Nazionale a Canini è mancato solo l'azzurro dell'Italia maggiore dopo aver iniziato nell'Under 15 di Antonio Rocca insieme ad Andrea Alberti e a Emiliano Viviano. In seguito ha giocato per le rappresentative: Under 17, 18, 19, 20 (disputando i mondiali 2005 in Olanda) e 21. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il notiziario

Domani la sfida a Lecce Guerra va verso il forfait

Dopo il giorno di riposo osservato sabato, ieri mattina la prima squadra verdeblù ha lavorato per quasi due ore allo stadio «Lino Turina» in vista della partita in programma domani sera alle 20.30 al «Via del Mare» di Lecce contro i giallorossi salentini, match valido per il secondo turno della Coppa Italia.

IL TECNICO Domenico Toscano e il suo vice Napoli (espulso domenica scorsa contro la Virtus Francavilla, ma che non è stato squalificato) hanno provato con il gruppo gli

schemi chiudendo la sessione con una partitella ad alta intensità.

Ha continuato a lavorare a parte il centravanti Simone Guerra, ancora sofferente in seguito al taglio sullo stinco rimediato in uno scontro col portiere Livieri in allenamento, costato ben sette punti di sutura che verranno tolti solo nella giornata di mercoledì. Ciò impedisce al capocannoniere dell'ultimo campionato di serie C (21 i gol complessivi) di poter andare allo scontro con il diretto avversario. Molto probabile quindi una sua esclusione per la trasferta di Lecce. Chi ci sarà di certo è Andrea Caracciolo, pronto al



Andrea Caracciolo domani al debutto ufficiale in verdeblù

debutto con la sua nuova maglia dopo aver scritto la storia del Brescia. Ma chi sarà ad affiancare l'Aironi? Le possibilità si stringono attorno ai nomi di Ferretti e Mattia Marchi, con quest'ultimo che scalpita e reclama una maglia da titolare dopo la doppietta firmata domenica scorsa nel debutto

contro la Virtus Francavilla.

Questa mattina la truppa partirà dall'aeroporto di Malpensa verso Brindisi. Quindi farà seguito il trasferimento a Lecce in bus. All'arrivo la squadra verdeblù sosterrà l'allenamento di rifinitura, durante il quale il tecnico Toscano scioglierà gli ultimi dubbi sulla formazione da schierare. **S.Z.**